

09 Mag 2023

Pesca: le sirene dei pescherecci contro i limiti Ue alle reti a strascico

G.d.O.

La pesca italiana lancia un SOS all'Europa per cambiare rotta sulle nuove misure per la pesca a strascico che rappresenta il 50% del fatturato dell'economia ittica nazionale. E lo fa oggi 9 maggio, giornata dell'Europa, veicolando sui social con l'hashtag #SOS_EU_Fishing con l'audio delle sirene che i pescherecci hanno fatto risuonare lungo tutte le coste italiane tra sabato 6 e domenica 7 maggio. Una iniziativa, promossa e sostenuta dall'Alleanza delle Cooperative pesca e acquacoltura, che supera i confini nazionali e coinvolge tutti i 7mila pescherecci europei di un comparto che produce il 25% della produzione ittica dell'UE.

«Il nostro obiettivo - spiegano ad Alleanza coop - è far capire alla Commissione europea che le misure al vaglio sono insostenibili sul fronte economico e anche sociale. Questo è solo il primo atto di una battaglia che vogliamo portare avanti e vincere non solo per tutelare il reddito e il lavoro ma per garantire ai consumatori di continuare a mangiare prodotti ittici italiani».

La cooperazione ricorda inoltre che circa il 68% delle aree marine sono già escluse allo strascico. Senza considerare che è in vigore anche il divieto di pesca a strascico oltre i 1000 metri di profondità.

«A questi 3mila chilometri quadrati di aree marine protette e zone di tutela biologica - aggiungono ad Alleanza delle cooperative - la Commissione vuole aggiungere altri 17mila chilometri quadrati di siti natura 2000, una area di interdizione assoluta e destinata ad aumentare nel tempo. Così di fatto si metterebbe fine alla pesca a strascico, ma solo in Europa, spalancando le porte ad un'importazione extra europea meno sostenibile perché non soggetta agli stessi standard di produzione. Un paradosso - conclude la cooperazione - visto che Virginijus Sinkevicius è il Commissario europeo per l'Ambiente, gli oceani e la pesca. A riprova che non si può delegare ad uno stesso commissario le competenze della pesca e dell'ambiente».